



• **Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato** (Messaggio 1 gennaio 2010)

Non è forse vero che all'origine di quella che, in senso cosmico, chiamiamo «natura», vi è «un disegno di amore e di verità»? Il libro della Genesi, nelle sue pagine iniziali, ci riporta al progetto sapiente del cosmo, frutto del pensiero di Dio, al cui vertice si collocano l'uomo e la donna, creati ad immagine e somiglianza del Creatore per «riempire la terra» e «dominarla» come «amministratori di Dio stesso... la natura è a nostra disposizione non come «un mucchio di rifiuti sparsi a caso... quando l'uomo, invece di svolgere il suo ruolo di collaboratore di Dio, a Dio si sostituisce, finisce col provocare la ribellione della natura, **piuttosto tiranneggiata che governata da lui...** (n. 6)

• **Cambiamento climatico**

Un terzo della popolazione mondiale viene ogni anno colpita da disastri naturali, dipendenti dai rapidi mutamenti climatici in corso nel pianeta. Negli ultimi 10 anni i disastri hanno fatto 443mila vittime, con perdite e danni per oltre 600 miliardi di dollari. Poiché il 98% delle vittime dei disastri naturali vengono da paesi in via di sviluppo, risulta evidente anche la relazione fra povertà, sviluppo e cambiamenti climatici. I più poveri tra i poveri, che hanno contribuito meno di tutti all'accumulo di gas serra nell'atmosfera, sono i più colpiti dai suoi effetti. Per esempio l'Africa rappresenta meno del 3% delle emissioni globali di anidride carbonica da combustibili a partire dal 1900, ma i suoi 840 milioni di abitanti devono affrontare alcuni dei principali rischi derivati da siccità e interruzione della fornitura di acqua. I paesi ricchi che hanno contribuito maggiormente ai cambiamenti atmosferici non solo ne ricevono un minor numero di effetti, ma sono anche in grado di sopportarne meglio le conseguenze.

• **Benedetto "sesto giorno"!** (Genesi 1,24-2,16)

<sup>24</sup>Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie. E così avvenne. <sup>25</sup>Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.

<sup>26</sup>Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». <sup>27</sup>E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. <sup>28</sup>Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

<sup>29</sup>Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. <sup>30</sup>A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde. E così avvenne. <sup>31</sup>Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

<sup>1</sup>Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. <sup>2</sup>Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto. <sup>3</sup>Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli aveva fatto creando...

<sup>15</sup>Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché la coltivasse e la custodisse.

<sup>16</sup>Il Signore Dio diede questo comando all'uomo: «Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, <sup>17</sup>ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, nel giorno in cui tu ne mangerai, certamente morirai.



Dio ha tanto amato il cosmo da farne un giardino regale di vita,



regalandolo a Uomo e Donna come figli per custodirne lo spazio  
senza violenza... liberi di mangiare tutti i frutti....



... liberi anche di usare il cosmo ma con il limite di rispettare l'altro  
non mangiandolo tutto!



l'autosufficienza ci porta però a dominare senza amare creato e  
creature... come salvarne la bellezza e bontà? Chi ci salverà?